

CARDIOCHIRURGIA DA CHIETI A PESCARA: FI E UDC, "NO ALL'ENNESIMO SCIPPO"

8 Marzo 2017



CHIETI - "Il trasferimento della Cardiocirurgia da Chieti a Pescara, costituirebbe non solo un atto di sgarbo nei confronti del maltrattato capoluogo di provincia che negli ultimi anni, grazie a chi governa la Regione Abruzzo, sta subendo un continuo svuotamento, ma svilirebbe tutti gli sforzi di coloro che da anni si sono battuti e continuano a battersi per fare della Cardiocirurgia di Chieti una struttura di eccellenza".

Lo affermano in una nota i consiglieri comunali di Chieti Stefano Rispoli (Forza Italia), Mario De Lio (Udc) e Diego Costantini (Gruppo Misto).

"Condividiamo a pieno l'azione immediata del sindaco Umberto Di Primio, nel convocare prontamente il Comitato ristretto dei sindaci della Asl Lanciano-Vasto-Chieti, ma essendo un tema di grande interesse che riguarda l'intero tessuto economico-sociale della città di Chieti, chiediamo che il Comitato sia ospitato all'interno dell'Assise comunale in una seduta di Consiglio comunale straordinario, con la presenza del rappresentante dell'Università previsto dalla D.G.R. 762/2016, come anche indicato dal consigliere regionale Mauro Febbo, con l'obiettivo di conoscere quali atti si intendono adottare per bloccare l'eventuale trasferimento con danno ulteriore sulla città di Chieti".